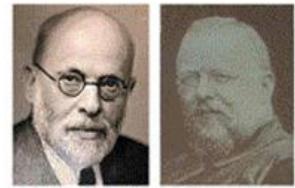




Federazione nazionale degli insegnanti

presso il Museo storico della Liberazione - Via Tasso, 145 - 00185 Roma
e-mail: fnism@fnism.it

Soggetto già qualificato per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della scuola, riconfermato ai sensi del DM 170/2016



Gaetano Salvemini

Giuseppe Kirner

Comunicato

LA DIDATTICA A DISTANZA: OPZIONE STRATEGICA PER SODDISFARE IL FONDAMENTALE DIRITTO ALLO STUDIO

Nel particolare momento che stiamo vivendo, caratterizzato dalla devastante epidemia da coronavirus e da uno status che, per quanto concerne l'uso delle innovazioni tecnologiche in funzione della didattica a distanza (DAD) improntata ai principi pedagogici costruiti sulla riflessione di e-learning, da tempo presupposta come necessaria, ci si trova di fronte a un'emergenza formativa che "ha fatto di necessità virtù".

La FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti), proprio perché crede di essere in grado, in veste di associazione di volontariato degli insegnanti storica e diffusa in maniera capillare sul territorio nazionale, di poter esprimere le sue impressioni, suffragate dall'evidenza, circa i realistici livelli di alfabetizzazione professionale del personale docente di ogni ordine e grado ha programmato e messo in campo alcune iniziative finalizzate a favorire l'implementazione delle competenze degli insegnanti su un versante, quello della didattica a distanza (DA), che ora si prefigura come strategico. La FNISM è impegnata a far registrare, concretamente e per piccoli passi, il passaggio dalle conoscenze limitate al "sapere cos'è un aquilone" a quelle necessarie per fare decollare un Jet e, magari, condurlo dirigendolo verso la GIUSTA DIREZIONE.

Non basta più pensare che lo scopo sia soltanto quello di mettersi, finalmente, al passo con i tempi della società "tecnologica e conoscitiva": bisogna invece rendersi conto che il tutto è funzionale a configurare la scuola italiana come il vero baluardo della democrazia e, in quanto tale non può permettersi di registrare alcuna forma di blackout. Dal surreale e dal rischio della psicosi. Sono gli alunni, gli studenti, le famiglie oggi più che mai a chiedere la presenza, anche se virtuale, percepita comunque come sostanziale, dalla scuola.

I nostri bambini, ragazzi, giovani ci rivolgono una richiesta di aiuto: stanno manifestando, sempre più diffusamente sintomi tangibili di smarrimento, di disorientamento se non di angoscia in questo particolare momento per tanti aspetti tragico e nefasto. Si tratta di concorrere veramente "a governare l'emergenza" e di voler essere nella giusta dimensione. E la FNISM ci vuole essere fin in fondo.

Per questi motivi, e per tempo, abbiamo condiviso l'idea che tutte le scuole con la saggia e competente guida dei dirigenti, potessero scendere in campo. Proprio ai dirigenti spetta un ruolo determinante, forti delle attribuzioni a loro conferite dalla Riforma di cui alla legge n.3 del 2001 che ha conferito all'autonomia scolastica dignità costituzionale.

Alcune posizioni contrastive, di taglio corporativo e individualistico, appaiono, oggi più che mai, pretestuose, strumentali e fuori luogo oltre che dannose. Il richiamo all'unità e all'impegno di tutti non riguarda solo la misura del rimanere tutti a casa per contenere e azzerare la diffusione dell'epidemia. Certamente non basta

esprimere la propria volontà di concorrere al superamento della crisi sanitaria, dalle gran dalla grave conseguenza sulla nostra economia, affacciandosi per stare a cantare dalla finestra. Si tratta, invece di impegnarsi per come meglio si può, nel continuare a garantire il proprio contributo lungo una linea di continuità In prescinda bile per la coesione e la salvaguardia democratica del paese. Nello specifico, non ci interessa seguire cavilloso e questioni di merito che rischiano, tra l'altro, di combattere il dito con la luna abbiamo a cuore, invece che il servizio formativo, da ritenere di tale imprescindibile, sia garantito, senza soluzione di continuità, dalle centinaia di migliaia di insegnanti in servizio che lavorano, caso unico al mondo, direttamente alle dipendenze dello Stato.

Queste le ragioni in base alle quali condividiamo l'intervento di chi è chiamato a far sentire la vicinanza e la voce di quello Stato che si configura come espressione intrinseca dell'assetto democratico della nostra Repubblica. Nel nostro specifico di tale settore le dritte pervenute dal Dicastero dell'Istruzione, anche in chiave pedagogica, sono ritenute giuste, valide ed efficaci: necessita impegnarsi tutti per dare vita a un inedito, generalizzato, ambiente di apprendimento da alimentare, abitare, rimodulare progressivamente. Il metodo è quello tempestivamente attivato nelle Università statali, che, per garantire la continuità del servizio formativo agli studenti, agli specializzandi e ai dottorandi, sulla base dei pronunciamenti della CRUI, hanno attivato canali, strumenti e procedure funzionali agli scopi istituzionalmente perseguiti. Noi della FNISM continueremo con il massimo impegno a intraprendere iniziative (magari in condivisione nel più ampio panorama del FONADDS (Forum Nazionale delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti della scuola) sempre più diffuse e incisive per rendere concreta ed efficace la didattica a distanza (DAD).

I nostri interventi programmati, partendo dei livelli minimi di competenza nell'uso delle innovazioni tecnologiche in funzione di una didattica di qualità, si basano sulla volontà del confronto per cogliere ogni costruttivo suggerimento, nella ferma volontà, comunque, di esorcizzare posizioni strumentali e controproducenti che sembravano ripiegarsi su "questioni di lana caprina".

A noi interessa di rivolgere lo sguardo verso un orizzonte di senso, attraverso una strada certamente lunga e faticosa, che senza tentennamenti richiede maggiore forza e vigore.

Domenico Milito

Presidente Nazionale

FNISM- Federazione Nazionale Insegnanti

Professore Associato

Didattica e Pedagogia Speciale

Coordinatore del Corso di Specializzazione TFA Sostegno

Coordinatore Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Università statale della Basilicata